

1976 - Processo per l'omicidio di Franco Papaldo, avvenuto nella Pineta di Castelfusano

Sabato 29 Maggio 1976 - Pag. 17

IL TEMPO

PROCESSO PER ASSASSINIO PAPALDO: RINVIATO A NUOVO RUOLO - E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo per l'omicidio

dello studente universitario Franco Papaldo del quale sono accusati Luigi Sarasini, Ermanno Sgobba e Ivo Liberati: l'accusa contestata è quella di concorso in omicidio volontario aggravato. Secondo le conclusioni del giudice istruttore Fernando Imposimato e del PM Giorgio Santacroce, Sarasini fu il mandante del delitto, Sgobba l'esecutore materiale e Liberati il complice di quest'ultimo, con un ruolo marginale.

A determinare il rinvio da parte dei giudici della terza Corte d'Assise sono state le istanze della difesa, rappresentata dagli avvocati Giuseppe Sotgiu, Lionello Leoni, Pasquale Ciampa e Mario Cacciotti. Alla richiesta non si erano opposti né il PM De Nardo, né i patroni di parte civile Adolfo Gatti e Giovanni Le Pera. Il rinvio è stato chiesto perché Sgobba, detenuto nel manicomio criminale di Aversa, non era in grado di assistere al dibattimento, mentre il prof. Sotgiu è impegnato nella campagna elettorale. Il delitto Papaldo avvenne nella notte tra il 10 e l'11 maggio '73. I resti del giovane universitario furono trovati dopo oltre due anni nella pineta di Castelfusano, in una fossa.

Sabato 29 Maggio 1976

A nuovo ruolo il processo per l'omicidio di Papaldo

Il giudice della terza Corte di Assise hanno rinviato a nuovo ruolo il processo per l'uccisione di Franco Papaldo, per la quale sono imputati Luigi Sarasini, Ermanno Sgobba e Ivo Liberati. L'accusa contestata è quella di concorso in omicidio volontario e aggravato. Secondo le conclusioni alle quali giunsero il giudice istruttore, Ferdinando Imposimato e il pubblico ministero, Giorgio Santacroce, Sarasini fu il mandante del delitto, Sgobba l'esecutore materiale e Liberati il suo complice.

A determinare il rinvio sono state le istanze della difesa rappresentata dagli avvocati Giuseppe Sotgiu, Lionello Leoni, Pasquale Ciampa e Mario Cacciotti.